

I risultati delle elezioni in tre comuni del Casertano

Cala la Democrazia Cristiana Tengono i partiti di sinistra

Si è votato a Villa Literno, S. Felice a Canello e Arienzo - Lo scudocrociato perde 3 consiglieri, il PSI ne guadagna 1, il PSDI 3 - Il PCI cala di 1 seggio

CASERTA - Un consistente e considerevole calo della Democrazia Cristiana, avanzata delle forze di sinistra nel loro complesso.

«A botta calda» è questo il senso del voto che emerge dai mini-test elettorali che si è svolto domenica e lunedì in 3 comuni del casertano: S. Felice a Canello, Villa Literno e Arienzo.

Questa indicazione esce confermata da un esame del risultato comune per comune. Infatti, a S. Felice a Canello, il centro più grosso tra i tre dove si è votato, la DC ha subito un notevole arretramento: ha perso in un solo colpo la maggioranza assoluta dei seggi (passando da 16 a 13) e adesso in questo comune si profila la possibilità della costituzione di una giunta di sinistra per lo spostamento dell'asse politico emerso ieri.

Ad Arienzo, comune del Maddaleno dove si votava con il sistema maggioritario, è stata ancora la DC ad uscire penalizzata.

CASERTA - Sono stati arrestati

In 4 la invitano al campeggio, poi la violentano

E' accaduto in una pineta vicino a Baia Domizia - Vittima una ventunenne

CASERTA - Prima hanno tentato di farla prostituire. Con «l'incasso» volevano pagarsi una vacanza per loro e per l'amica. Di fronte al suo rifiuto sono passati a vie di fatto. L'hanno violentata sperando anche di cavarsi un vantaggio economico: è questo lo sconvolgente risvolto di un episodio di violenza ai danni di una donna avvenuta giorni fa sul litorale di Baia Domizia.

«Volevamo vendere le foto ad una rivista pornografica: per giustificare ai militi che li hanno colti in flagrante l'uso di una macchina fotografica con cui fissavamo la scabrosa e violenta sequenza. Le prime mosse di questa vicenda risalgono ad alcuni giorni fa. Franco Casertano, 18 anni, studente, e Giovanni Sorbo, 20 anni, disoccupato, entrambi di Curti, un centro a cavallo tra Caserta e S. Maria C.V., convincono la giovane Maurizio Marino, 21 anni, a trascorrere con loro una breve vacanza nei pressi di Baia Domizia.

A Villa Literno, a quasi due mesi dall'attentato a Cirillo

Quattro arresti per il caso del sindacalista assassinato

In carcere Andrea Guadagno di 52 anni, Michele Cecora di 33, Vincenzo Fabozzi di 43 e Giuseppe Tavoletta di 60

Quattro persone sono state arrestate nel quadro dell'indagine sull'omicidio del delegato sindacale della CGIL Tammaro Cirillo, dipendente dei cantieri edili «Sled» a Villa Literno, «gambizzato» agli inizi del luglio scorso nella sua abitazione a colpi di lupara e morto qualche settimana più tardi in seguito alle gravissime ferite riportate. Gli arrestati sono tutti lavoratori dipendenti dello stesso cantiere edile. Si tratta di Andrea Guadagno di 52 anni, Vincenzo Fabozzi di 43 anni, Michele Cecora di 33 anni e Giuseppe Tavoletta di 60 anni.

Contro i quattro, tutti iscritti alle organizzazioni sindacali di categoria, il sostituto procuratore di Santa Maria Capua Vetere, dr. Mario Gazzilli, che conduce l'inchiesta, ha emesso mandati di cattura per favoreggiamento e falsa testimonianza.

Un'impresa, insomma, di svariati miliardi. Non meraviglia, cioè, che attorno a questa torta si siano appuntati gli interessi dei gruppi della malavita organizzata della zona dei Mazoni.

Si spiegherebbero in questa logica non solo il mortale agguato a Tammaro Cirillo, ma anche gli «avvertimenti» a chiunque abbia tentato, finora, di contrastare i disegni della malavita. Basti ricordare, per inciso, che contro almeno due degli arrestati, il Guadagno e il Fabozzi, sono stati effettuati negli ultimi tempi attentati dinamitardi di evidente scopo intimidatorio.

Il Comune da cinque mesi senza amministrazione

Atripalda: la DC impedisce l'elezione della nuova giunta

I democristiani ostacolano la convocazione del consiglio comunale - Esiste un preciso accordo tra Pci, Psi e Psdi

AVELLINO - Atripalda, una cittadina di circa 9.000 abitanti a qualche chilometro da Avellino, sta conquistando un singolare record: quello di comune italiano da più tempo privo di una amministrazione nella pienezza delle sue funzioni.

«In fatti, il consiglio comunale è nella materiale impossibilità di eleggere la nuova giunta, nonostante che abbia ratificato da circa 5 mesi (per la precisione, quattro mesi e 26 giorni) le dimissioni della vecchia giunta DC-PSDI.

«Gli amministratori DC - con in testa il loro sindaco, il discusso costruttore Gerardo Caputo - sono arrivati al punto di impedire al consiglio di assumere a questo suo primario quanto fondamentale compito imponendo ad Atripalda, nel contempo, una sorta di gestione commissariale camuffata. Lo scopo - tutt'altro che nascosto, anzi esplicitamente dichiarato - è quello di impedire che Pci, Psi e Psdi possano e

Taccuino estate



In giro per i musei



Mostra del '700 presso il museo di Capodimonte (festivi 9-14) (sabato e domenica 9-13) (Lunedì chiuso). Villa Pignatelli, Museo del Duca di Martina in Florida e Palazzo Reale (festivi 9-14) (festivi 9-13) (Lunedì chiuso).

«raccolgono preziose collezioni di anelli, avori, ceramiche e porcellane italiane e straniere». Museo Pignatelli (Napoli, via Riviera di Chiaia) Collezione di porcellane, mobili del '800, arredamenti.

A Salerno cresce quella che sta diventando una vera e propria industria dell'estorsione

Bombe, ferimenti e minacce firmati da un racket che pare invincibile

SALERNO - L'ultima impresa del racket delle estorsioni è di poche ore fa: una bomba ad altissima potenziale ha provocato decine di milioni di danni al mobilificio Petti di Nocera, uno dei più importanti della regione.

Comunque era poca cosa di fronte alla agguerrita famiglia, sua avversaria, retta dal boss Lucio Grimaldi. La lotta tra le due organizzazioni fu scandita da una serie di agguati, tentati omicidi e ferimenti.

Lucio Grimaldi, alla fine, prevalse ed era, forse, anche scontento. Oggi, dal carcere dove è detenuto per omicidio, Grimaldi dirige, incontrastato, il racket in città.

«Basta ricordare la completa distruzione del ristorante Nicola dei Principati, rimasto in tutta la regione, di un negozio nel centro storico, di un negozio di alimentari in pieno centro ed infine le raffiche di mitra contro la sede commerciale del mobilificio Arpaia e l'esplosione che letteralmente sollevò in aria un'edicola del centro.

«Incaricato di riscuotere le tangenti». Agro nocerino-sarnese: basta dire che questa zona segue in graduatoria - per i livelli di organizzazione criminale - solo la Sicilia e la Calabria. La tangente qui va pagata su tutto: dai prodotti ortofruttoriali alla produzione delle aziende, ai negozi, e dalla galera Salvatore Serra, detto «Cartuccia», comanda incontestato.

Gli uomini della squadra mobile diretti dal dott. Termini, i carabinieri del capitano Niglio nel Nocerino e del capitano Raggetti a Salerno fanno tutto il loro dovere, con gli uomini contati e senza mezzi adeguati.

SCHERMI E RIBALTE

Advertisement for 'Schermi e Ribalte' featuring various cinema listings for locations like Maschio Angioino, Ritz d'Essai, and others, including showtimes and program details.

Advertisement for 'Per chi resta a casa' featuring a 'Taccuino estate' with a list of museums and exhibitions, and a 'Guardia medica pediatrica' listing.